



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA VICE SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO AUTONOMO PER IL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B

email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N. 192 del 21/10/2025

Approvato il 24/10/25

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 115 del 29/09/2025

Ordine Suppletivo n. 124 del 14.10.2025 Orario di convocazione: ore 09:30

CONSIGLIERI II COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA 1° Appello	ORA sospensione 1° Appello	ORA fine sospensione 1° Appello	ORA chiusura 1° Appello	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Anello Alessandro	P	10:05	11:04	---	----	----	----
Arcoleo Rosario	P	10:05	11:04	---	----	----	----
Argiroffi Giulia	P	10:05	11:04	-----	----	----	----
D'Alessandro Tiziana	P	10:05	11:04	12:20	12:20	----	----
Miceli Francesco	P	10:05	11:04	---	----	----	----
Piampiano Leopoldo	P	10:05	11:04	---	----	----	----
Rini Antonio	P	10:31	11:04	---	----	----	----

L'anno 2025 il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 10:05 presso la sede istituzionale di via Ausonia, 69 - Polo -Tecnico, il vice presidente Miceli in assenza del presidente Rini assume la presidenza e chiede alla Segretaria di chiamare l'appello, constatata la presenza del numero legale alla presenza dei consiglieri: Piampiano, Arcoleo, Miceli, D'alessandro e Argiroffi dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n.115 del 29/09/2025

La Segretaria

Roberta Battaglia

Presidente f.f. -Miceli Francesco;

Presidente - Rini Antonio.

Presidente f.f. -D'Alessandro Tiziana;

ospiti: - Dirigente del Settore Politiche Ambientali e Transizione Ecologica - Arch. Liuzzo Giuseppina

- Ing. Ciralli Marco - Capo Area responsabile della pianificazione, progettazione

lavori e interventi sulla costa, mare, parchi e riserve.

In osservanza a quanto indicato dall'art. 12, comma 11 del regolamento Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 363 del 08/06/2017, secondo cui "delle sedute, a cura del Segretario è redatto un sommario processo verbale";

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. art. 7 Villa Eleonora;
3. Progetto foce del fiume Oreto;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Alle ore 10:05, il **Presidente Miceli** dichiara aperta la seduta, porgendo il saluto ai Consiglieri presenti. Immediatamente prende la parola il **Consigliere Anello**, il quale tiene a precisare di aver ringraziato pubblicamente la commissione il pomeriggio precedente con il presidente del Comitato e con il Comandante dei carabinieri di Resuttana per la collaborazione nella realizzazione di un impianto sportivo in via Monti Iblei.

La **Consigliera Argiroffi** replica sostenendo che il Consigliere Anello non debba ringraziare nessuno, poiché il suo operato calpesta il lavoro svolto dalla commissione per mesi, non avendo ancora realizzato nulla di quanto prefissato da più di un anno.

L'Assessore **Consigliere Anello** replica che tale affermazione non corrisponde al vero, in quanto è riuscito ad acquisire le particelle della Magione e dell'Albergheria per interesse pubblico, dove sono previsti dei campi sportivi, e che, dopo quindici anni di inattività, per lui questo rappresenta un traguardo significativo.

La **consigliera Argiroffi** rileva il consueto ritardo del Presidente Rini, il quale, nella giornata di ieri, ha richiesto la stesura di una nota su Villa Eleonora in autotutela da parte della Commissione per tutto il Consiglio Comunale, rendendosi successivamente irreperibile per il resto del pomeriggio, per poi dichiarare che l'argomento sarebbe stato trattato oggi, puntualmente alle ore 10:00, orario al quale egli non è ancora giunto, oltre che alle 10:30 avere un altro appuntamento con l'arch. Liuzzo.

Alle ore **10:25** dopo essere stato sollecitato telefonicamente arriva l'ing Ciralli capo area della pianificazione urbana.

La **consigliera Argiroffi** domanda se è stata disposta la sospensione dei termini da parte della Regione Siciliana, come le è stato comunicato dal presidente Rini.

L'ingegnere Ciralli risponde che non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale di sospensione. Tuttavia, hanno già contattato la Regione. La consigliera interrompe per chiedere la scadenza dei termini, e l'ingegnere risponde che avverrà tra pochi giorni. La consigliera replica che la scadenza era fissata per il 24 settembre 2025. L'ingegnere replica di avere numerose pratiche e di non poter ricordare tutte le scadenze. Afferma comunque che sono state avviate interlocuzioni con la Regione, alle quali a breve chiederanno un riscontro diretto sullo stato della pratica, poiché per loro la pratica è di fatto sospesa finché la ditta non dichiara le proprie intenzioni.

Ricorda che vi erano in sospeso tre pratiche della ditta: l'articolo 7, arrivato per ultimo, l'articolo 14 e il "Proust". Pertanto, hanno ritenuto opportuno scrivere alla Regione perché si sono trovati con un articolo 7 avviato e una sentenza del TAR che stabiliva il ripristino degli atti annullati all'epoca del SACE. È sembrato quindi più corretto procedere con una comunicazione scritta, e di conseguenza la procedura relativa all'articolo 7 è di fatto sospesa. Per tale motivo, il parere non può

essere espresso in quanto chi rinuncia a un provvedimento deve comunicarlo, e la ditta non ha fornito alcuna comunicazione.

La **consigliera Argiroffi** aggiunge che anzi hanno fatto ricorso al TAR.

Alle ore **10:31** arriva il presidente **Rini** che assume la presidenza.

Il **consigliere Anello** chiarisce che permangono l'art. 7, la cui applicazione è stata sospesa, e la sentenza che riconosce la necessità di ripristinare i provvedimenti precedentemente annullati dal Sace. Pertanto, il Proust torna in vigore.

Secondo il **vicepresidente Miceli**, l'impresa, non potendo proseguire un determinato percorso, ne ha intrapreso un altro, senza tuttavia annullare i precedenti.

Il **consigliere Anello** chiede se sia stata verificata la corrispondenza tra quanto richiesto nell'art. 7 e quanto precedentemente richiesto dal Proust.

L'ingegnere risponde che le richieste sono differenti.

A questo punto, sorge un diverbio tra la consigliera Argiroffi e il presidente Rini. La consigliera Argiroffi sostiene che il presidente ha posto una domanda a cui l'ingegnere Ciralli aveva già risposto in sua assenza e che questo non si può fare altrimenti si ricomincerebbe da capo.

Il **Presidente** replica che l'oggetto della discussione sono i contenuti e che la consigliera non può trasformare ogni discussione in una diatriba.

Calmata la situazione il **presidente Rini** chiede all'ingegnere quale sia lo stato di fatto degli atti amministrativi.

L'ingegnere replica dicendo che hanno ricevuto dalla Regione la richiesta di parere e sospeso la loro istruttoria formalmente motivando di sospendere il rilascio del parere. Chiaramente la Regione non ha mandato un provvedimento di sospensione dell'istruttoria.

Il **Presidente Rini** chiede come si concilia la sospensione fatta da Ciralli rispetto ai tempi di decorrenza della Regione, come si conciliano i famosi 30 giorni.

L'ingegnere Ciralli risponde che dipende da come la pensa la Regione.

La **consigliera Argiroffi** replica che i termini sono già scaduti.

In tutto questo l'ingegnere aggiunge che il SACE, in accordo con loro, ha formalizzato alla Ditta la sentenza del TAR invitandola entro trenta giorni (termini non perentori) ad avviare le procedure sulle attività del progetto.

Il **Presidente** domanda quali azioni intraprendere per sollecitare una risposta da parte della Regione.

L'ingegnere riferisce di essersi già attivato per le vie brevi, di aver già interloquito con l'assessore Carta e di aver già richiesto un incontro con i responsabili della Regione.

A questo punto, il Presidente chiede alla consigliera Argiroffi quale comunicazione stia inviando.

La Consigliera risponde di stare trasmettendo, a nome della commissione, la nota redatta ieri.

Il **consigliere Piampiano** interviene, ritenendo necessario che il Presidente organizzi un incontro in commissione con i Dirigenti, gli assessori e il Segretario Generale per approfondire la questione.

Egli osserva che la tematica ha una scarsa rilevanza politica, non essendo ancora pervenuta una proposta formale. Poiché sussiste una comune volontà di evitare che percorsi eccessivamente farraginosi ostacolino la buona amministrazione e impediscano l'efficace svolgimento del lavoro e considerato che la commissione non dispone di alcun provvedimento agli atti, si sottolinea che la legge prevede una chiara distinzione tra l'aspetto gestionale e quello politico. Pertanto, il contributo che la commissione può offrire consiste nel riunire attorno a un tavolo tutti i soggetti preposti alla gestione della problematica, al fine di eliminare eventuali difetti di comunicazione.

La **consigliera Argiroffi** dichiara che la questione è stata sollevata circa tre settimane fa, ma il Presidente non è riuscito a organizzare la riunione.

Il **Presidente** risponde che le affermazioni della consigliera sono totalmente destituite da ogni fondamento, poiché conciliare gli impegni di tutti i partecipanti è arduo, ma si sta adoperando per organizzare un incontro per lunedì prossimo.

Il legittimo dubbio della consigliera è che i ritardi e le inadempienze siano volti a tutelare l'attività dell'assessorato regionale.

Il **Presidente** replica che la consigliera non può avanzare tali illazioni e che si assumerà le proprie responsabilità per quanto affermato.

La **Consigliera** replica che la scadenza è venerdì, pertanto il Presidente si adopererà per tenere la riunione entro tale data.

Il **vicepresidente Miceli** interviene affermando che una Ditta ha seguito un percorso e rinuncia per intraprenderne un altro, ovvero l'art. 7, per cui si deve o entrare nel merito e spiegare le proprie ragioni oppure convocare la Ditta per illustrare che hanno altri procedimenti avviati.

Il **consigliere Arcoleo** interviene suggerendo di richiedere un parere tecnico-legale per formalizzare il passaggio con la Ditta.

Gli Uffici, ribadisce Arcoleo, chiederanno formalmente alla Ditta quale percorso intendano intraprendere.

Il **Presidente**, sentiti gli uffici e gli assessori, comunica di anticipare l'incontro da lunedì a venerdì prossimo, convocando gli assessori Carta e Forzinetti, il capo area Ciralli, il Sace e il Segretario Generale alle ore 10:30.

Il **consigliere Anello** chiede se sia possibile comprendere le differenze tra i due progetti.

L'ingegnere spiega che si tratta di uno scantinato in più e della realizzazione di un giardino.

La **Consigliera** replica che la nota venga comunque inviata per lasciare traccia scritta e che, se il resto della commissione non volesse inviare, la invierà ugualmente a proprio nome.

Il resto della commissione dissente visto l'imminente incontro con gli assessori venerdì prossimo dove è stato concordato di ricevere una nota scritta da parte della Regione per cui non è necessario inviare tale nota.

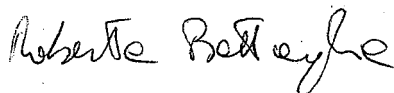
La **Consigliera** dice di non fidarsi dell'assessore Carta per cui ritiene necessario inviare la nota oggi stesso.

A questo punto, la riunione viene sospesa, precisamente alle ore 11:04, per consentire all'architetto Liuzzo di presentare il progetto del fiume Oreto tramite un proiettore situato all'ottavo piano.

Alle ore 12:20, la consigliera D'Alessandro rientra e chiede di procedere con l'appello. Tuttavia, in assenza del numero legale a causa dell'assenza di tutti gli altri consiglieri, l'approvazione del verbale odierno viene rinviata alla prossima seduta utile e alle ore **12:20**, la seduta viene dichiarata chiusa.

la Segretaria

Battaglia Roberta



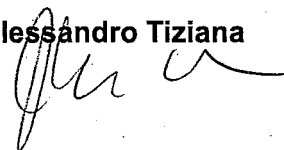
Il Presidente f.f.

Micali Francesco



Il Presidente f.f.

D'alessandro Tiziana



Il Presidente

Rini Antonio

